Voce Amica

Comunità parrocchiale di Padernello



Santa Pasqua 2004

- S o m m a r i o -

p. 3 Saluto del Parroco

p. 4 Celebrazioni della settimana Santa

p. 6 Comunità parrocchiale e volto cristiano

p. 6 Collaborazione dei fedeli laici al ministero dei sacerdoti

p. 7 Caritas parrocchiale

p. 9 Gruppo famiglie Padernello

p. 11 Un fine settimana per rinnovare il nostro "Si"

p. 12 Preghiera dei Genitori

p. 13 Battesimi 2003

p. 14 Date Battesimi 2004

P. 15 Prima Comunione 2004

p. 16 Cresima 2004

p. 17 Matrimoni 2004

P. 18 Defunti 2003

p. 19 La morte, mistero profondo

p. 20 Peter Pan, che spettacolo!

p. 21 Oratorio

p. 23 Il "Grumo" vi invita a conoscere il Gruppone

p. 24 Bilancio parrocchiale

p. 25 Gita Parrocchiale

P. 26 AVIS

P. 26 Sagra di S. Gottardo



01/04/2004

Saluto del parroco ...

Carissimi parrocchiani di Padernello,

Rivolgo a tutti voi il mio saluto e augurio di Buona Pasqua.

Per quanti si professano di fede cristiana ricevuta col Sacramento del Battesimo e intendono coltivare e testimoniare questa fede, la Pasqua è una scadenza molto importante e significativa.

La nostra fede si fonda sul Mistero Pasquale di Cristo, cioè sulla sua Passione Morte e Risurrezione.

Anche noi possiamo e dobbiamo partecipare al mistero di Cristo, magari passando da una fede un po' debole e confusa a una fede più consapevole e coerente. In questo passaggio o cammino ci aiuta la Comunità cristiana, istituita a questo scopo dal Signore Gesù.

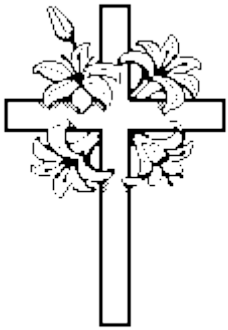


Perciò l'inserimento in una Comunità è necessario (non facoltativo). L'appuntamento più urgente per ogni cristiano è celebrare insieme l'Eucaristia domenicale, vero incontro con cristo nella Comunità.

Buona Pasqua a tutti!

Don Adolfo

Celebrazioni della Settimana Santa



In questa settimana la Chiesa rivive e celebra la Passione, Morte e Risurrezione del nostro Signore. Ogni cristiano sente il bisogno di partecipare almeno alle celebrazioni principali. Tra queste in primo piano sta la Messa del Giovedì Santo, alla quale sono espressamente invitati in gruppo i bambini di 3ª elementare che si preparano alla Prima Comunione e anche i ragazzi di 4ª elementare al primo anniversario della loro Comunione.
Saranno presenti inoltre, per il rito della lavanda dei piedi, i ragazzi di 2ª media che hanno ricevuto la Cresima.

La celebrazione più significativa della settimana è la Veglia Pasquale di sabato alle ore 21.00, che celebra la risurrezione di Gesù.

Il Sacramento della Riconciliazione non può essere tralasciato da chi vuol "fare Pasqua".

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

- **Domenica 4 aprile:** Domenica delle Palme.
  Ore 10.30 benedizione dell'olivo. Ore 15.00 Adorazione eucaristica.

- **Lunedì – Martedì e Mercoledì: Adorazione eucaristica.**
  al pomeriggio con celebrazione della Messa alle ore 15.00 e alle ore 18.30.

- **Confessioni** (sarà presente don Lino Piva): per tutti durante l'adorazione e giovedì pomeriggio e venerdì e sabato mattina e pomeriggio.

- **Giovedì Santo: Giornata dell'Eucaristia e del Sacerdozio.**



ore 20.30 S. Messa solenne "Nella Cena del Signore" con lavanda dei piedi ai ragazzi di 2ª media. Dopo la Messa seguirà l'adorazione in cappellina.

- **Venerdì Santo: Giornata del Sacrificio.**

ore 15.00 Sacra Azione Liturgica nella Passione e Morte del Signore.

ore 20.45 Processione dalla chiesa alla palestra e ritorno animata dai Gruppi giovanili. Si conclude con il Bacio del Crocifisso.

- **Sabato Santo. Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale.**

Benedizione del fuoco, del Cero, dell'acqua e S. Messa pasquale.

- **Domenica 11 aprile: Pasqua di Risurrezione.**

Ci saranno **tre S. Messe:**

orario delle Messe: 07.30 – 09.00 – 10.30.

ore 15.30 Vesperi e Benedizione eucaristica



COMUNITÀ PARROCCHIALE E VOLTO CRISTIANO.



Il Consiglio Pastorale sta ultimamente riflettendo sul tema che il Sinodo diocesano ci ha proposto quest'anno, "Vita spirituale e agire pastorale della parrocchia", per capire se effettivamente la parrocchia è in grado di *generare cristiani credenti* che, come si legge nel libro del Sinodo, sapranno, illuminati dallo Spirito, ritrovare nuove energie, slancio e creatività per incarnare la fede nelle attuali condizioni del vivere sociale.

Forse, oggi più che mai, ci si pone questa domanda: come fare a ridare vivacità ad una Parrocchia? Di fronte a questo quesito molti non sanno come rispondere. Quante iniziative, attività, sforzi si mettono in atto all'interno della Chiesa con una parola chiave: evangelizzazione. Il Papa fa dei riferimenti molto frequenti e chiari alla necessità di "evangelizzare di nuovo" l'Occidente.

Nei nostri giorni è più che mai necessaria la capacità di fare tesoro di quello che ha funzionato altrove, perché, di fronte a una società sempre più confusa e individualista, diventa sempre più difficile instaurare rapporti diretti e personali, e proporre una riflessione fondamentale sulla vita e sulla fede nel mare di informazioni e di stimoli nel quale ci troviamo tutti a navigare.

Leggiamo ancora dal libro del Sinodo una nota importante, occorre che tutti i battezzati partecipino con spirito di corresponsabilità alla progettazione e attuazione della vita della parrocchia, corresponsabilità che si concretizza anche in un nuovo rapporto tra famiglia e comunità cristiana.

COLLABORAZIONE DEI FEDELI LAICI AL MINISTERO DEI SACERDOTI

Dal mistero della Chiesa scaturisce la chiamata rivolta a tutti i battezzati, membra del Corpo mistico, affinché partecipino attivamente alla missione e all'edificazione del Popolo di Dio in una comunione organica, secondo i diversi ministeri e carismi. L'eco di tale chiamata è risuonata ripetutamente nei documenti del Magistero, particolarmente dal Concilio Ecumenico Vaticano II in poi.

Occorre tener presente l'urgenza e l'importanza dell'azione apostolica dei fedeli laici nel presente e nel futuro dell'evangelizzazione. La Chiesa non può prescindere da quest'opera, perché è connaturale ad essa, in quanto Popolo di Dio, e perché ne ha bisogno per realizzare la propria missione evangelizzatrice. La chiamata alla partecipazione attiva di tutti i

fedeli alla missione della Chiesa viene nuovamente rinnovata dal recente Sinodo diocesano dove emerge, tra l'altro, il bisogno crescente di un nuovo stile di collaborazione tra sacerdoti, religiosi e fedeli laici; dalla partecipazione attiva nella liturgia, nell'annuncio della Parola di Dio e nella catechesi; dai molteplici servizi e compiti affidati ai fedeli laici e da essi assunti. In particolare, i Pastori sono esortati a «riconoscere e promuovere i ministeri e carismi dei fedeli laici, che hanno il loro fondamento sacramentale nel Battesimo, nella Cresima, nonché nel Matrimonio».

Oggi, in particolare, il prioritario compito della nuova evangelizzazione, che investe l'intero popolo di Dio, richiede, insieme allo «speciale protagonismo» dei sacerdoti, anche il pieno ricupero della coscienza dell'indole secolare della missione del laico.

C.P.P.

CARITAS parrocchiale

All'interno di una Comunità si riscontrano molteplici situazioni di vita e di bisogni.



Solitamente le persone che si trovano in un momentaneo stato di difficoltà ricevono aiuto all'interno della propria famiglia o da amici. Quando invece per motivi diversi, come ad esempio non avere un familiare vicino o essere rimasti soli, non avere amicizie tali da poter ricevere un aiuto o trovarsi in un paese straniero e con la difficoltà della lingua si è costretti a rivolgersi a persone che non si conoscono, tutto diventa più difficile. La società civile, riconoscendo il valore della persona e della vita, ha istituto il servizio di assistenza sociale che opera all'interno dei vari Comuni.

Anche la Comunità cristiana ha una particolare attenzione alle persone in stato di bisogno e riceve dalle sacre scritture l'insegnamento sul comportamento da avere verso chi si trova in difficoltà. Ecco alcuni riferimenti:

Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore che gli ripagherà la buona azione. (Proverbi).

Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo

già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo all'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non offrire a nessuno l'occasione di maledirti, perché se uno ti maledice con amarezza, il suo creatore esaudirà la sua preghiera. Fatti amare dalla comunità, davanti a un grande abbassa il capo. Porgi l'orecchio al povero e rispondigli al saluto con affabilità. Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore, non esser pusillanime quando giudichi. Sii come un padre per gli orfani e come un marito per la loro madre e sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre. (Siracide).

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. (Lettera ai romani)

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. (Prima lettera di Giovanni).

Dopo aver <u>ascoltato</u> (non solo udito) la Parola di Dio il cristiano sente il dovere di intervenire nelle situazioni di bisogno. Nel mondo la povertà è grande e gli interventi si realizzano solo se c'è il coinvolgimento di Nazioni o Associazioni internazionali. Nel nostro territorio invece c'è la possibilità di dare una risposta efficace e immediata alle richieste di aiuto ma solo se la Comunità cristiana si organizza. Non dovrebbe allora una Comunità attenta al territorio e motivata dalla fede, attivare un servizio per quelle situazioni di disagio che, se non trovano una risposta, lasciano la persona nella sofferenza?

È essenziale precisare che l'obiettivo o il fine di tale servizio non è soltanto riuscire a dare una risposta ad un bisogno (perché questo diventa lo strumento) ma a prevalere è soprattutto la testimonianza di Comunità in cammino che ne scaturisce, una Comunità che cerca di attuare quanto le viene insegnato dal suo Signore. Credo che il Signore Gesù avesse l'idea di spronare i discepoli a mettere in pratica i suoi insegnamenti rendendoli visibili quando disse: «*Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti*

mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità».

Mossa dal desiderio di essere fedele alla verità, la Comunità cristiana si deve adoperare affinché con tutti gli strumenti possibili sia resa testimonianza alla carità, seguendo ancora una volta Gesù nel suo insegnamento che ci dice: *«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».*

Una tale iniziativa di servizio sarebbe quindi segno visibile dell'amore di Dio per l'uomo che si manifesta attraverso l'agire dell'uomo.

La Caritas fa appello affinché chi sente di poter dare del proprio tempo si faccia avanti, contattando il parroco o un componente della Caritas (disponibili anche per dare informazioni o ricevere suggerimenti).

Dario Tola

GRUPPO-FAMIGLIE PADERNELLO

Sei famiglie insieme per fare esperienza di fraternità e di crescita.



È questo l'impegno che da oltre due anni e mezzo stiamo portando avanti come gruppo-famiglie - sei coppie con 14 figli - della parrocchia di Padernello.

Il gruppo si ritrova con cadenza trisettimanale o mensile in una delle nostre case per svolgere un'attività di formazione e confronto. L'obbiettivo è quello di un cammino di condivisione, nel quale poterci arricchire reciprocamente, partendo sempre dal nostro vissuto, nel confronto con le esperienze delle altre coppie e con la Parola di Dio.

Per il nostro gruppo fin dall'inizio è stato ritenuto fondamentale l'essere parte della parrocchia, l'essere espressione di essa, facendo sempre riferimento alle sue attività e ai vari momenti

comunitari, a partire dalla messa domenicale.

Tra gli atteggiamenti assunti come gruppo-famiglie per favorire lo scambio e il confronto ne abbiamo individuati due: un profondo rispetto per le scelte e le posizioni di ciascuno, mirando all'accettazione reciproca; una personale disponibilità interiore a crescere, a cambiare.

Due ci sono parsi, invece, fin dall'inizio gli impegni più importanti per rendere visibile e fruttuoso il nostro cammino: la testimonianza della gioia e della fatica di incarnare il messaggio cristiano come coppia e come famiglia; la disponibilità al servizio, nelle più diverse forme in cui esso può concretizzarsi.

E tra gli effetti positivi che abbiamo riscontrato in questo cammino di "famiglia di famiglie" c'è anche l'entusiasmo e la voglia di ritrovarsi dei nostri figli. Probabilmente hanno capito la bellezza di questa esperienza, vivendo con gioia la dimensione dell'apertura della propria famiglia verso altre famiglie e verso l'intera comunità.

Abbiamo considerato importante anche che il gruppo viva in modo concreto anche la dimensione dell'attenzione agli altri, della solidarietà: un modo per viverla è un'adozione a distanza di un giovane studente indiano.

Per il cammino di formazione nel primo anno è stato utilizzato un itinerario curato dal Centro della famiglia di Treviso sul tema "Noi due con gli altri". Attualmente il gruppo sta seguendo un itinerario sul tema "Cantico dei cantici - L'amore è comunicazione".

A turno una delle coppie svolge per il periodo di un anno il ruolo di coordinatori del gruppo. Ogni riunione inizia con un momento di preghiera cui partecipano anche i figli, che poi giocano tra loro.

Oltre alle riunioni, ci siamo dati altre occasioni di ritrovo come "famiglia aperta": un momento di preghiera nei "tempi forti" dell'anno liturgico; qualche scampagnata insieme; allegre serate conviviali di tanto in tanto.

Marirma e Antonio Capoluongo

UN FINE SETTIMANA PER RINNOVARE IL NOSTRO "SI"



Ultimamente, anche nelle nostre parrocchie, si sente parlare di una intensa esperienza di coppia da vivere in un fine settimana. È il WE di Incontro Matrimoniale. Esiste nelle chiese del mondo da circa 40 anni e da 25 in Italia. Chi l'ha vissuto testimonia quanto questa esperienza sia coinvolgente e capace di ridare slancio alla relazione coniugale.

Di cosa si tratta? Nel fine settimana gli sposi, ma anche preti o religiosi, sono invitati a fare un itinerario di esplorazione di tutti gli aspetti del vissuto quotidiano per una riscoperta della positiva ricchezza nascosta nella loro relazione.

Il WE è una esperienza cattolica proposta a cristiani ma aperta anche a non credenti se disponibili a migliorare la loro vita matrimoniale. A guidare queste giornate sono tre coppie e un sacerdote. Lo fanno non con prediche o conferenze ma parlando con franchezza e apertura della loro vita, invitando poi i partecipanti ad una riflessione personale e ad un dialogo di coppia. È una esperienza di vita, non un corso teorico, né una terapia di gruppo. Non ci sono discussioni o assemblee di gruppo da fare, né viene richiesto di rivelare i propri vissuti agli altri. È piuttosto un "regalo" che gli sposi si fanno nel dedicarsi del tempo per trovare, nello scrigno del loro vissuto concreto, quella "forza" capace di rintracciare le ricchezze nascoste, inesplorate della loro dedizione reciproca. È un fine settimana che potenzia la vita di coppia quando questa va bene e "converte" quando questa sta cedendo all'abitudine o al logorio dei litigi. Non è un tocco miracolistico, ma offre degli strumenti per cambiare e motivazioni per sostenere la fatica. Permette alla persona di ritrovare meglio se stessa e di riscoprire il valore del coniuge per la propria vita.

È adatto a tutte le coppie di ogni cultura ed età. Per chi lo desidera viene poi offerta la possibilità di incontrarsi ancora periodicamente, in piccoli gruppi per approfondire gli argomenti che interessano.

Oltre a questa esperienza viene offerto a fidanzati motivati un fine settimana quale intensa preparazione al matrimonio. Senza sostituirsi al "Corso" previsto dalle parrocchie, esso offre ai fidanzati la possibilità di focalizzare il loro progetto di coppia in un clima di ascolto e preghiera.



Da qualche anno, infine, viene offerto un particolare fine settimana per copie di sposi in gravi difficoltà o separati ma non ancora divorziati o legati ad altre relazioni. Si chiama "Retrouvaille" (ritrovarsi) ed è una esperienza che ha aiutato la riconciliazione di un'alta percentuale di coppie che l'ha vissuta.

Oggi la vita di coppia è faticosa e complessa, vissuta in mille e originali modi diversi dagli sposi, spesso va in crisi per mancanza del tempo per dialogare o semplicemente di stare insieme. Non sempre è facile riannodare i fili che si interrompono o trovare chi ci da una mano per crescere anziché il facile consiglio di andare dall'avvocato per la separazione. Per questo noi siamo convinti che sia utile, per le nostre comunità cristiane, proporre queste esperienze che possono aiutare gli sposi a ritrovarsi e a vivere con coraggio e gioia il loro matrimonio. Amiamo tutti gli sposi e vorremmo che a nessuna coppia venisse a mancare quel sostegno di cui ha bisogno per vivere il sacramento del matrimonio ed essere testimone per le nuove generazioni che è possibile amare per tutta la vita.

Giovanna e Gino Lorenzon

PREGHIERA DEI GENITORI

Ti preghiamo Signore di concederci vita,
per poter vedere come crescono i nostri figli,
di concederci sapienza
per poter insegnare loro, senza tenerli sotto tutela,
di concederci saggezza
in modo che le nostre azioni non appesantiscano
la loro vita, con dei pregiudizi,
di concederci amore
in modo che sappiamo condurli verso la meta
di concederci benedizione,
perché sappiamo dire di sì alla scelta che vorranno fare
soprattutto se tu Signore
chiamerai qualcuno dei nostri figli
ad una vita di speciale consacrazione ed incontro
con Cristo nostro Salvatore.
Amen.

Alle sorgenti della Vita

Battesimi 2003



02/03 Cacco Luca
02/03 Fantin Gianluca
02/03 Favero Elisa Maria Angela
02/03 Netto Matteo
02/03 Rossi Monica
02/03 Sartor Alessandro
01/06 Bortolozzo Christian
01/06 Gallina Matteo
01/06 Oppes Maddalena
01/06 Pozzebon Marta
14/06 Bosello Sabrina
07/09 Gallina Marco
07/09 Giuliato Francesca
07/09 Vendrame Asia
07/09 Zatta Alessandro
07/09 Vincenzi Aurora
37/09 Vincenzi Eros
21/09 Vincenzi Agnese
21/09 Virth Anaïs
07/12 Cavallin Anna
07/12 Maritan Maria
07/12 Palasgo Beatrice
07/12 Piva Alessia



Il Battesimo



Ricordiamo:

1. Il Battesimo, come tutti i Sacramenti, presuppone ed esige la fede. **Naturalmente la fede in Gesù Cristo,** conosciuto e seguito, non una fede generica e astratta che non è mai servita a niente e a nessuno.
2. Quando viene battezzato un bambino piccolo **la responsabilità di trasmettergli la fede ricade sui genitori** (e se non sono praticanti come riusciranno?).
3. **La celebrazione migliore è quella Comunitaria,** di Domenica ad una Messa d'orario.
   La nostra Comunità si è data una scadenza trimestrale: ecco le date per quest'anno:

   6 giugno – 5 settembre – 5 dicembre

   Eventuali eccezioni a queste date vanno concordate col Parroco e devono essere seriamente motivate.

4. Sono stabiliti, nelle settimane precedenti, **tre incontri di preparazione per Genitori e Padrini,** con partecipazione moralmente obbligatoria.

La Prima Comunione

Domenica 9 maggio 2004 si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia i seguenti bambini :

1. Barbaro Giulio
2. Bonesso Alberto
3. Cappellari Iacopo
4. Case Filippo
5. Florian Christian
6. Munaretto Luca
7. Racioppoli Luca
8. Rizzato Giordano
9. Sartori Alessandro
10. Sartori Fabio
11. Tonon Alessio
12. Vincenzi Diego
13. Vincenzi Giona
14. Volpato Gabriele
15. Zaffalon Giovanni
16. Zaratin Alessandro

1. Bordignon Silvia
2. Caratozzolo Anna
3. Carretta Alice
4. Dal Bianco Debora
5. Gasparini Federica
6. Levak Margherita
7. Levak Janette
8. Maritan Jessica
9. Pozzebon Elisa
10. Ravazzolo Agnese
11. Rossi Ludovica
12. Tosello Arianna



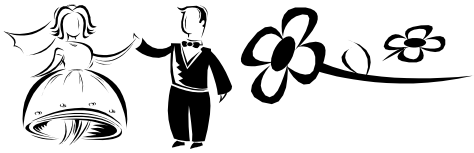
La Cresima dono dello Spirito

Domenica 14 marzo u.s. alla Messa delle ore 10.30, lo Spirito Santo è sceso su diciannove ragazzi della nostra Comunità, che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, amministrato da Mons. Lucio Bonomo Vicario Episcopale.

Questi i loro nomi :

1) Capoluogo Chiara
2) Colusso Margherita
3) De Vizio Elisa
4) Foresto Veronica
5) Gasparetto Cristina
6) Giacometti Angela
7) Grespan Serena
8) Piva Giulia
9) Pozzebon Irene
10) Sartori Sara
11) Zoccarato Madeleine

1) Bernardo Massimo
2) Gazzola Luca
3) Giacometti Andrea
4) Francescano Marco
5) Lazzaro Giulio
6) Pasato Giovanni
7) Pietrobon Marco
8) Piva Andrea



Matrimoni 2004

Sabato 25/09

Gasparini Monica e Costa Floriano

Sabato 02/10

Mattarollo Laura e Pedroni Massimo

Sabato 02/10

Mattarollo Silvia e Marani Juri

Sabato 09/10

Pietrobon Steven e Di Somma Rosa

Sabato 09/10

Cavallin Monica e Batistini Pierfausto

Sabato 30/10

Brunetta Graziella e Zaratin Michele

Sabato 20/11

Vincenzi Alessia e Toscan Mario

All'ombra della Croce

Nel 2003 sono stati celebrati i seguenti funerali

Borsato Giuseppe (10/01) di anni 71
Severin Maria (30/01) di anni 91
Cavallin Laurino (03/02) di anni 55
Piva Arcangelo (23/02) di anni 77
Piovesan Ilario (26/02) di anni 77
Zaratin Ugo (10/03) di anni 75
Netto Maria (12/03) di anni 88
Minato Pietro (06/06) di anni 71
Mestriner Assunta (11/06) di anni 84
Furlan Tarcisio (30/08) di anni 73
Venturin Antonia (10/09) di anni 78
Pietrobon Cleto (15/09) di anni 44
Rossi Fortunata (18/09) di anni 85
Pozzebon Angelo (27/10) di anni 79



La morte, mistero profondo

Certo che a volte è difficile pensare che Dio sia presente in certi fatti che ci sconvolgono la vita, ma è altrettanto difficile pensare che possa essersi "distratto" proprio in quel momento in cui era necessario il suo intervento.

Il Signore ci chiede un salto di qualità: credere che ciò che ci annuncia é vero, anche se umanamente difficile. Nella fede si capisce perché a volte il Signore ci porta attraverso dolori inimmaginabili, attraverso prove difficili, dove ci sostiene, pur lasciandoci nella sofferenza fisica, e ci porta per mano in modo che possiamo dire a nostra volta che ciò che Dio promette mantiene.

Santa Teresina: *"Il mio cuore è calmo come un lago tranquillo o come un cielo sereno; non ho rimpianti per la vita di questo mondo; il mio cuore ha sete delle acque della vita eterna. Ancora un poco e l'anima mia lascerà la terra, finirà il suo esilio, terminerà il suo combattimento. Salgo al cielo, raggiungo la patria, colgo la palma della vittoria! Fra poco entrerò nel soggiorno degli eletti, contemplerò bellezze che l'occhio dell'uomo non ha veduto mai, udrò armonie che l'orecchio mai udì, godrò gioie che il cuore non ha gustato mai...Eccomi giunta a quell'ora...Sono un fiore primaverile che il Giardiniere coglie a suo piacere. Tutti siamo fiori piantati su questa terra e che Dio coglie a suo tempo: un po' prima, un po' dopo. Un giorno ci ritroveremo in paradiso e godremo della vera felicità."*

LA “FESTA DEI NONNI E DI PRIMAVERA” DELLA
SCUOLA D’INFANZIA “ILDE MONTINI”

“Peter Pan”, che spettacolo!



Tutti sul palcoscenico, per volare al seguito di Peter Pan!

La “Festa dei nonni e della primavera” si è svolta nell’ultima domenica di marzo, una festa affollata e gioiosa che ha riunito una volta ancora quella “grande famiglia” che vuol essere la scuola materna di Padernello. È una tradizione gradita quella di riunire nonni paterni e materni ad applaudire i loro nipotini sul palcoscenico. Ma vuol essere anche un modo per far capire ai bambini e non solo a loro, quanto sia bella e importante la figura dei nonni.

L’attrazione principale era costituita dalla celebre storia di Peter Pan, di Wendy e di Capitan Uncino, interpretata in maniera davvero frizzante e gustosa dai genitori, anche stavolta abbigliati con costumi preparati con cura ...fino ai dettagli.

Le gesta del mitico Peter Pan volante hanno catturato l’attenzione e scatenato anche qualche sonora risata per battute e gags varie.

Ma la favola, come ogni favola, ha lasciato anche una “morale”, valida per tutti.

Intanto che la mamma è figura insostituibile per una crescita armoniosa e serena d’ogni bambino.

E poi la fuga nella fantasia di Peter Pan alla fine dimostra che posto migliore della propria non c’è per vivere bene, per sentirci a nostro agio, per piccoli o grandi che siamo.

Per questa ragione, prima di altri i genitori devono essere attenti a far sì che la vita in casa sia sempre all’insegna del rispetto, della valorizzazione di ciascuno, della gioia di stare insieme.

Quattro balletti spiritosi e talora anche acrobatici realizzati dai bambini avevano fatto da introduzione alla recita di “Peter Pan”: un saggio che è servito ai piccoli protagonisti del cammino di crescita sviluppato dalla scuola materna per esprimere sé stessi e per imparare a fare cose nuove. E la conclusione dello spettacolo è stata davvero toccante: bambini e genitori-attori hanno proposto la “Canzone di Luciano”, scritta in ricordo di un giovane volontario

del Gruppone morto mentre stava andando a svolgere un periodo di servizio in missione in Africa. «*Che non debba mai dir di no, ma sempre un sì con un sorriso sulle labbra*» recita un verso della "Canzone di Luciano": un bell'invito a tutti - bambini e genitori - a guardare alla vita con disponibilità e con gioia... proprio come nell'occasione dello spettacolo "Peter Pan"!

E un "grazie" sincero - per occasioni come queste come per il loro lavoro d'ogni giorno - va alle quattro insegnanti, che si mettono al servizio dei nostri bambini unendo professionalità ed entusiasmo.

Un genitore

ORATORIO



Siamo felici di farci sentire e di arrivare a tutte le famiglie di Padernello anche se la maggior parte già ci conosce.
Dall'estate scorsa il nuovo Oratorio è diventato realtà ed i primi ad usufruirne sono stati i ragazzi e animatori del Grest, successivamente a ottobre è ripresa l'attività propria dell'Oratorio.

L'ambiente nuovo e spazioso è piaciuto subito specialmente ai ragazzi e anche agli adulti che hanno modo di frequentarlo.

Abbiamo acquistato un nuovo calcetto e ottenuto dal gestore la sostituzione dei vecchi videogiochi con due nuovi, nonché il noleggio del biliardo.

In vista della bella stagione stiamo attrezzando all'esterno un campo da pallavolo, in seguito speriamo…..anche di basket!

La vera struttura dell'Oratorio però sono i genitori che si alternano ogni sabato e domenica con l'assistenza; il loro numero si è mantenuto sempre costante, circa 50, in quanto se ci sono delle inevitabili rinunce, queste sono rimpiazzate da altrettante

adesioni.

Da segnalare anche il contributo di alcuni giovani che propongono momenti di animazione. Da loro è giunto l'impegno di aprire l'Oratorio anche qualche sabato sera per i ragazzi più grandi.



Appena in possesso dei permessi necessari, è nostra intenzione chiedere l'affiliazione dell' Oratorio all'Associazione N.O.I.- Nuovi Oratori Italiani (Treviso, Casa Toniolo), per questo abbiamo redatto l' Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Oratorio, regolarmente registrato presso l'Ufficio del Registro con la denominazione "Oratorio Parrocchiale di Padernello".

L'affiliazione al N.O.I. diventa esigenza in quanto ci consente di essere in regola dal punto di vista fiscale ed anche assicurativo, inoltre saremo sempre aggiornati circa le attività di animazione proprie degli Oratori, Grest, ecc.

Siamo certi che questa esigenza sarà recepita da molti ragazzi e genitori; al momento opportuno verrà infatti richiesta l'iscrizione individuale all'Associazione.

Abbiamo infine il piacere e anche l'onore di comunicarVi che domenica 24 ottobre prossimo il nostro Vescovo Andrea Bruno sarà con noi per inaugurare ufficialmente l'Oratorio dopo la Messa delle ore 9.00 da Lui celebrata; avremo tutto il tempo di prepararci adeguatamente a questo importante avvenimento per tutta la Comunità.

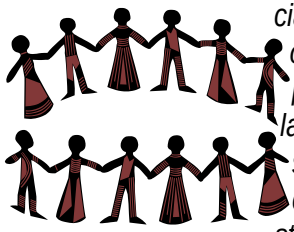
A nome del Gruppo Oratorio porgo a tutti i migliori auguri di BUONA PASQUA

Maurizio Rizzato

IL GRUMO VI INVITA A CONOSCERE IL GRUPPONE

Chissà quante volte qui a Padernello vi sarà capitato di sentir nominare il GRUPPONE, ma sicuramente non tutti hanno un'idea chiara delle attività che esso offre e delle finalità che si pone. In queste poche righe noi ragazzi di Postioma, Pezzan e Padernello (ovvero il GRUMO 3P) vorremmo chiarirvi le idee a riguardo con l'auspicio che possiate condividere con noi tempo, progetti e sogni.

Il Gruppone è un insieme di persone di tutte (davvero tutte) le età che si trovano occupando il loro tempo libero per compiere svariati lavori il ricavato dei quali va interamente nelle missioni. È facile associare il Gruppone alle raccolte di ferro che spesso facciamo nei vari paesi, queste sono un'attività molto importanti ma non uniche; svolgiamo infatti anche altri lavori quali: camerieri o inservienti in alcune feste o sagre, organizziamo pranzi matrimoniali, curiamo su commissione di alcuni Comuni i parchi pubblici, gestiamo un eco-centro a Camposampiero, aiutiamo i negozi del mercato equo e solidale e svolgiamo mille altri lavori… provare per credere. Stabilito questo ci sembra doveroso spendere due parole sulle missioni, cioè lo scopo per cui noi lavoriamo. Abbiamo progetti ben avviati in Paraguay, Equador, Cile, Brasile e da poco anche in T-Ciad. In queste zone sfortunate del mondo costruiamo scuole, avviamo progetti di sviluppo (come orti, serre ecc.), ci occupiamo dei bambini meno fortunati costretti dalla povertà e dal degrado sociale che ne deriva a vivere in condizioni pietose, ma soprattutto cerchiamo di essere vicini ai poveri. Ci avvaliamo dell'aiuto di molti religiosi, suore e padri, che non finiremo mai di ringraziare; ma la forza del Gruppone è questa: in ogni missione c'è la presenza laica di un nostro amico/amica che ha fatto la scelta di trascorrere un periodo più o meno lungo della sua vita (da un mese a tre anni) proprio lì, a stretto contatto con i poveri, seguendo personalmente lo sviluppo dei vari progetti per i quali noi lavoriamo. Questo ci permette di restare sempre in stretto contatto con quelle realtà controllando da vicino risultati o problemi. Ma il Gruppone non è solo questo, oltre ad operare nel sud del mondo, cerchiamo di portare avanti una riflessione anche qui nella nostra vita di tutti i giorni. Durante campi lavoro infatti, si ha l'occasione di approfondire alcuni argomenti spesso accantonati nella nostra quotidianità, con l'aiuto magari di un ragazzo/a appena tornati dalla missione. Oltre alla possibilità di fare concretamente qualcosa per i poveri cerchiamo di riflettere e far riflettere sul nostro stile di vita e fare veramente nostra una giustizia che al momento nel mondo latita.



È difficile tentare di spiegare il Gruppone in poche righe: chi volesse saperne di più o contattarci personalmente può incontrarci il giovedì sera nelle sale parrocchiali di Padernello.

GRUMO 3P



Bilancio 2003



Entrate

Entrate Ordinarie (busta festiva, candele)	€	40.000,00
Servizi Religiosi (battesimi, matrimoni, funer.)	€	1.500,00
Buste di maggio e dicembre	€	25.000,00
Benedizione delle Famiglie	€	1.500,00
Per fitto sale e aule	€	2.500,00
Raccolta del ferro vecchio	€	5.500,00
Offerte da privati	€	3.000,00
Offerte per il nuovo organo	€	10.500,00
Contributi del Comune (anni 2000-2001-2002)	€	12.500,00
TOTALE	**€**	***102.000,00***

Uscite



Spese Ordinarie (gas, luce, manut., acquisti)	€	32.000,00
Per compenso al personale	€	4.500,00
Assicurazioni	€	3.500,00
Quote prescritte alla Curia	€	5.000,00
Per l'acquisto del nuovo organo	€	10.500,00
Per sistemazione nuovo Altare e leggii	€	2.000,00
Per sistemaz. tetto Sc. Mat. e pulizia cisterna	€	6.500,00
Interessi passivi banca	€	2.000,00
TOTALE	**€**	***66.000,00***

Il bilancio del 2003 si chiude quindi con un attivo di 36.000,00 euro, andati a coprire le spese per l'Oratorio.

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ORATORIO.

Il costo totale dell'Oratorio è di € 231.341,21.

I fornitori sono stati pagati tutti. Permane ancora a tutt'oggi un debito di € 108.000,00: metà da privati e metà dalla banca.
L'Oratorio è funzionante da alcuni mesi e si rivela una struttura molto richiesta e frequentata.

L'inaugurazione ufficiale con la presenza del Vescovo Andrea Bruno è stabilita per domenica 24 ottobre prossimo.

Un grazie speciale va alle molte famiglie e gruppi che hanno voluto sponsorizzare al completo il nuovo organo.

Il Parroco
E il Consiglio per gli affari economici



Gita parrocchiale 2004

Quest'anno si andrà in Austria: Vienna, Mathausen, Salisburgo ecc. Sarà di cinque giorni:
da lunedì 16/8 a venerdì 20/8.
Il costo si aggira sui 450,00 euro.
Prossimamente si apriranno le iscrizioni.

Avis



Da pochi giorni abbiamo festeggiato, proprio nella nostra parrocchia, i 45 anni della presenza dell'AVIS nel nostro territorio e i 22 anni di gemellaggio con gli avisini di Gubbio.

È stata un'occasione per stare insieme, per scambiarci proposte, per fare il punto della situazione e per premiare numerosi donatori, tra i quali ricordiamo una coppia di nostri compaesani: Luigino Gasparini che ha ricevuto la croce d'oro per le 100 donazioni e Maria Netto che è stata premiata con il distintivo d'oro con fronde per le 75 donazioni.

Questo dimostra che la "voglia" di donare non manca nella nostra parrocchia e speriamo che l'esempio di questi avisini sproni, soprattutto i giovani, a donare un po' di loro stessi agli altri.

Venite numerosi presso la nostra sede a Paese in Villa Panizza ai prossimi appuntamenti con i prelievi:

Domenica 9 maggio
Domenica 6 giugno

...e non mancate alle prossime occasioni per fare festa insieme:

Domenica 25 aprile
"Paese in bicicletta"

Domenica 13 giugno
"Festa AVIS PAESE a Pianezze"



Torna anche per il 2004, dal 29 Aprile al 10 Maggio, la sagra di San Gottardo!!!

È questa una tradizione ormai da tempo consolidata per Padernello, ma si tratta anche di un momento in cui tante persone si ritrovano a collaborare per la buona riuscita di un obiettivo comune, mettendo a disposizione tempo ed energie, gratuitamente, nel pieno rispetto dei valori cristiani. Non mancheranno quindi le consuete serate danzanti e il nutrito stand gastronomico e per i giovani in particolare

(...ma non solo per loro), l'appuntamento del torneo di pallavolo del 1° maggio che ogni anno riunisce adolescenti e ragazzi per una giornata all'insegna dello sport e del divertimento.

Ricordiamo infine che tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

Vi aspettiamo numerosi!!!

——- Dal 29 Aprile al 10 Maggio 2004 ——

29/04 Apertura festeggiamenti

30/04 Apertura stand gastronomico

01/05 Ore 09,30 - 12° TORNEO PALLAVOLOINSIEME
Ragazzi Scuole Medie e Over 16
In collaborazione con *PROGETTO* Giovani
COMUNE DI PAESE e CSI (Centro Sportivo Italiano)
Ore 20,30 - Complesso (piccola orchestra Tiffany)

02/05 Ore 10,30 S. Messa con la partecipazione del coro parrocchiale

04/05 Apertura festeggiamenti

05/05

FESTA S. PATRONO

S. MESSE: ORE 08,00 - ORE 10,30 - ORE 19,00
Ore 12,30 Pranzo del "Gruppo Amici degli Alpini"
Ore 20,30 Serata musicale con il duo "Ale e Mauro".

06/05 ORE 19,00 S. MESSA

07/05 Festeggiamenti e stand gastronomico

08/05 Ore 10,00 S. Messa per gli ammalati
Ore 20,30 Serata danzante con "I Tequila"

09/05 Ore 09,30 Apertura Mostra attrezzi e oggetti d'altri tempi

10/05 Ore 22,30 Spettacolo pirotecnico

Tutte le sere funzionerà un nutrito stand gastronomico dove si potranno degustare: **gnocchi al ragù d'anatra, la favolosa luganega di S. Gottardo, braciole, pollo al forno, lumache, wurstel con senape, patatine, birra alla spina, vino di ottima qualità.**

Il Comitato di S. Gottardo ringrazia quanti hanno collaborato o stanno collaborando per la riuscita della manifestazione.
Il ricavato andrà in beneficenza

Gruppo s. Gottardo

Buona Pasqua